

Studio quantitativo e qualitativo dell'esattezza dei medium tramite un protocollo a triplo cieco

Patrizio Tressoldi^{a,b1}, Laura Liberale^{a,d}, Fernando Sinesio^a, Valdimiro Bubba^{a,c}, Luciano Pederzoli^{a,c}, and Ines Testoni^{a,d}

^aGRIM: Gruppo di Ricerca Italiano sulla Medianità

^bStudium Patavinum, Science of Consciousness Research Group, Dipartimento di Psicologia Generale, Università di Padova, Italy

^cEvanLab, Firenze, Italy

^dEnd of Life, FISSPA, Università di Padova, Italy

Riassunto

Obiettivi: valutare se i medium possano fornire informazioni accurate sui defunti mediante un protocollo in triplo cieco e indagare la fonte delle informazioni utilizzando un'analisi quantitativa e qualitativa.

Metodi: nove medium hanno prodotto trentotto letture relative a trentotto individui deceduti scelti da trentasei richiedenti utilizzando un protocollo in triplo cieco senza interazione diretta con i richiedenti stessi.

In questo protocollo al medium veniva fornito solo il nome del defunto da parte dell'intervistatore e quest'ultimo non aveva ulteriori conoscenze sul defunto. In ogni sessione è stato chiesto al medium di fornire informazioni su due persone decedute dello stesso sesso. Queste informazioni, esclusi i dettagli generici, venivano inserite in due liste anonime.

Le informazioni fornite da queste due sessioni sono state inviate all'assistente di ricerca incaricato di mantenere il contatto con i richiedenti. Ad ogni richiedente è stato chiesto di assegnare un valore ad ogni informazione elencata usando una scala Likert a quattro punti, da 'totalmente sbagliato' a 'totalmente corretto' e di fornire un punteggio globale per ogni lettura.

Risultati: Il 65,8% delle letture previste è stato identificato correttamente rispetto alla probabilità del 50%. Inoltre, le letture previste contenevano in media il 29,5% in più di informazioni corrette rispetto a quelle di controllo.

I dati qualitativi indicano che i medium ottengono informazioni sia passivamente che attivamente, cioè è come se recuperassero informazioni senza interagire o interagendo direttamente con il defunto.

Conclusioni: questo studio fornisce ulteriori prove che alcuni medium sono in grado di ottenere informazioni accurate su persone decedute conoscendo solo il nome del defunto e senza interazione con i richiedenti; lo studio supporta anche l'ipotesi che in alcuni casi le fonti delle informazioni siano i defunti stessi.

Parole chiave: medianità; protocollo a triplo cieco; risultati quantitativi; risultati qualitativi; ipotesi di sopravvivenza.

¹ Corresponding author: Patrizio Tressoldi; email: patrizio.tressoldi@unipd.it

**IL TESTO ORIGINALE DEL LAVORO È IN INGLESE E
NON È ANCORA STATO TRADOTTO**